

Il vescovo istituisce un nuovo importante "motore" della pastorale, guidato da don Giancarlo Scotti, coadiuvato da don Ruini e da don Frassi

# Task force per la pastorale giovani

*Di fronte ai rapidi cambiamenti sociali di oggi è necessario adeguare le strutture e i metodi dell'approccio a ragazzi e ragazze. Il nuovo ufficio (con sede al San Luigi) sarà responsabile anche degli oratori*

Come annuncia il decreto del vescovo, viene istituito in diocesi un Ufficio per la pastorale giovanile, che si affianca alla Commissione già operante da circa vent'anni. La sede è stata allestita presso il centro San Luigi ed è aperta, almeno in questi primi momenti, il giovedì e il sabato.

A guidare la pastorale giovanile nei prossimi anni, settore delicatissimo sul quale non è retorico dire che si gioca il futuro della diocesi, il vescovo ha chiamato una "équipe" di tre sacerdoti che, per varie competenze e per le trascorse esperienze pastorali, nel campo giovanile hanno, come si suol dire, "le mani in pasta" e ha voluto che operino in comunione e collaborazione, con lo stile di "una piccola fraternità sacerdotale".

I sacerdoti incaricati sono don Giancarlo Scotti, parroco di San Bartolomeo, che è nominato direttore dell'Ufficio, Presidente della Commissione per la pasto-

rale giovanile e responsabile della pastorale degli oratori. Lo affiancheranno in questi impegni pastorali don Francesco Ruini, curato di Sergnano e don Gabriele Frassi, curato di Crema Nuova.

La nuova équipe succede a don Maurizio Vailati, che è stato per un decennio Presidente della Commissione giovanile, e a don Angelo Frassi, dal 1987 incaricato degli oratori. Ai due sacerdoti, che con tanta passione e tanta intelligenza hanno operato nei rispettivi settori in questo ultimo decennio, caratterizzati soprattutto dal Sinodo diocesano, ed ora incaricati dal vescovo di altre mansioni pastorali, va la riconoscenza profonda e sincera di



Don Giancarlo Scotti, responsabile del nuovo Ufficio per la pastorale giovanile

tutta la diocesi.

A don Giancarlo, don Francesco e don Gabriele si apre un campo di lavoro pastorale di vaste proporzioni e quanto mai delicato, sul quale la chiesa cremasca vuole nei prossimi anni investire molte energie. Si tratta infatti di una pastorale a tutto campo con una azione trasversale, che coinvolge diversi settori: catechesi, formazione spirituale, famiglia, pastorale vocazionale, carità e missioni, scuola, oratorio. I tre sacerdoti lavoreranno insieme e dovranno necessariamente interagire con le altre commissioni pastorali, coadiuvati da una commissione formata da laici esperti in grado di offrire collabo-

**Perché non manchi nella nostra chiesa una "organica, intelligente, coraggiosa pastorale giovanile" (Evangelizzazione e testimonianza della carità) e per dare attuazione alle indicazioni del Sinodo diocesano, col presente**

## DECRETO

**istituisco l'Ufficio per la pastorale giovanile diocesana.**

**La direzione dell'Ufficio è affidata al Rev. don Giancarlo Scotti, che sarà coadiuvato dal Rev. don Francesco Ruini e dal Rev. don Gabriele Frassi. L'Ufficio avrà sede presso il Centro San Luigi.**

+ *Luigi Ruini*

razioni e competenze diverse.

Il campo di azione riguarda l'intero arco dell'età evolutiva: ragazzi, adolescenti, giovani, con attenzione particolare ad alcuni momenti significativi e delicati, come

il periodo che va dal dopo-cresima fino ai 18 anni. In questo settore il compito formativo oggi chiesto alla chiesa è notevole e decisivo. Si tratta da un lato di essere attenti, le antenne tese, alla condizione gio-

vanile, con le sue espressioni, le sue attese, i suoi modi di essere e di vivere, i suoi segnali lanciati al mondo degli adulti. Dall'altro si tratta di pensare, o forse meglio di ripensare l'annuncio della fede, che è ciò che caratterizza l'azione pastorale della chiesa: un annuncio nel quale i giovani non siano soltanto oggetto di una attenzione pastorale da parte del mondo adulto, ma protagonisti attivi di una nuova stagione della fede. Si tratta di trovare, non per loro, modi nuovi e creativi di appartenenza alla chiesa. È questa la grande scommessa e la grande speranza.

Quanto al nuovo "Ufficio", si caratterizza soprattutto per la sua funzione operativa: sarà luogo d'incontro e punto di riferimento per proposte, consigli, verifiche, disponibilità di strumenti e materiali vari, offerti a quanti, sacerdoti e laici, operano nel variegato mondo della pastorale giovanile. Ad esso si affida anche il compito di proporre e coordinare in maniera organica gli interventi e le iniziative rivolte alle fasce giovanili con percorsi che coprano tutto l'anno pastorale e interagiscano con tutti gli altri settori. L'Ufficio dovrà tenere i collegamenti con le Zone pastorali, raccogliere le istanze e le attese, offrire suggerimenti e prospettive.

Capitolo a parte, ma profondamente collegato con l'Ufficio di pastorale giovanile, è il coordinamento e l'assistenza educativa e tecnica per la gestione degli oratori, settore nel quale sono in atto profonde trasformazioni, accompagnate a crisi di identità. Sotto il profilo della proposta educativa, diverse idee sono in cantiere e si stanno elaborando, anche con uno sguardo rivolto a quanto avviene in alcune diocesi tra le più attive e vivaci dell'Italia. Sotto il profilo gestionale invece molto si attende dagli sviluppi del protocollo d'intesa tra gli oratori e la Regione Lombardia, firmato recentemente da tutte le diocesi lombarde. È un po' la "magna charta"

sulla base della quale si potrà avviare un lavoro che va dall'adeguamento delle strutture ai progetti educativi.

Infine vogliamo ricordare alcune tra le iniziative più immediate che il nuovo Ufficio ha in cantiere e sulle quali offrirà ampi dettagli sui prossimi numeri del Nuovo Torrazzo.

Anzitutto il Grest, per il quale sono previsti, con il supporto delle amministrazioni comunali, corsi di formazione per i coordinatori (fascia giovanile intorno ai 18 anni) e per gli animatori (fascia adolescenti) affidati alla Cooperativa "Didachè" di Bergamo. A livello sperimentale si vuole tentare di diversificare i Grest per ragazzi e per pre-adolescenti.

C'è poi il Giubileo dei giovani che sarà celebrato la domenica delle Palme. Per l'occasione l'Ufficio si avvarrà della collaborazione di una équipe di Assisi, composta da alcuni frati francescani, da suore clarisse, particolarmente esperti in proposte spirituali che coinvolgono il mondo dei giovani.

Si prevede, tra le tante proposte, una visita di invito ai giovani in alcuni luoghi tipici della aggregazione giovanile nella nostra città, la celebrazione all'aperto, in piazza Duomo, il sabato sera, la conclusione in cattedrale e la sosta di preghiera notturna in alcune chiese cittadine.

Infine coordinerà la partecipazione alla Giornata Mondiale della gioventù, celebrata a Roma dal 15 a 20 agosto, con ospitalità data a Crema a giovani dei Paesi baltici, e il pellegrinaggio a Roma, in treno, e perfino in bicicletta e a piedi. 45 giovani cremaschi poi, saranno impegnati a Roma in quei giorni in un servizio di volontariato a disposizione per l'accoglienza, l'assistenza e l'organizzazione.

Al nuovo Ufficio e a don Giancarlo, don Francesco e don Gabriele il più fervido augurio da parte della comunità cremasca.

Don Pier Luigi Ferrari